Una serata speciale per riscoprire il piacere della narrazione:

la Notte dei Racconti

alla scuola primaria di Rivalta

Inventare e leggere favole, creare percorsi narrativi con tecniche e materiali diversi e poi presentare tutto questo in una serata speciale dedicata a vecchie e nuove storie per riscoprire il piacere del racconto e dell'ascolto.

Questi gli ingredienti con cui si è creata la Notte dei racconti nella scuola di Rivalta.

Il 24 febbraio le porte della scuola si sono riaperte alle 20,00 per ospitare bambini in pigiama, con cuscini e copertine pronti ad ascoltare i genitori che narravano storie inventate in classe e libri d'autore.

La classe, per una notte, diventa una casa che ospita tutte le famiglie e le invita a fermarsi, in silenzio, e ad ascoltare ciò che le storie possono raccontare, ciò che i bambini hanno voluto farci scoprire lavorando insieme o ciò che un libro per l'infanzia può suggerire a ognuno di noi se ci concentriamo sulla voce narrante e lasciamo libera la fantasia

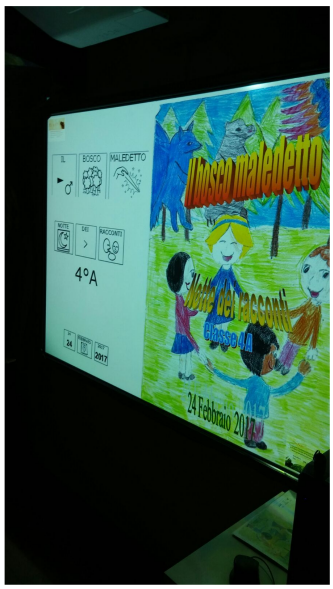
CHE COSA C'è SOTTO?

Questa la domanda a cui le classi hanno risposto in diversi modi.

Le classi seconde ci hanno fatto riflettere sulle parole e abbiamo scoperto che "dentro un Pinocchio c'è un occhio" e, attraverso "Che cosa è una storia?", hanno creato un racconto partendo dai disegni dei bambini:coniglio, giungla, bambino forzato. .. che, seppur in modo casuale, interagivano e si spostavano nel tempo e nello spazio.

Le classi terze hanno lavorato sulla favola e hanno raccontato gli straordinari viaggi di una talpa scienziato capace di perdersi in una giungla fantastica così come nello spazio, ma sempre pronta a ritrovare la strada giusta se si tratta di aiutare un amico

.



Le quarte hanno lavorato sul fumetto raccontando di boschi magici e di strani Mondi Sottosopra dove la collaborazione tra gli abitanti e i loro forti legami di solidarietà riescono a garantire il successo di ogni impresa, tenendo gli ascoltatori col fiato sospeso.

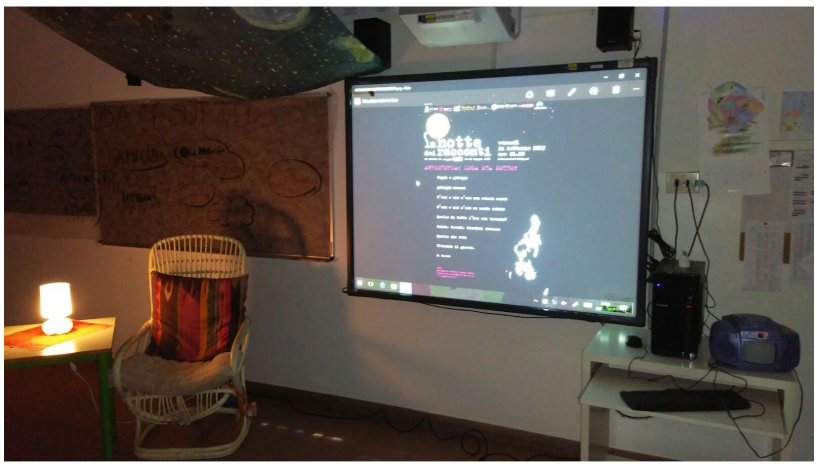
Tutte le storie sono il risultato di percorsi narrativi che hanno visto l'utilizzo di diversi linguaggi: la scrittura creativa, la rappresentazione teatrale, l'illustrazione, la creazione di scenari tridimensionali, l'utilizzo della CAA,…

Ogni classe ha poi arricchito la propria esperienza con l'aiuto di esperti: le classi seconde hanno ideato uno dei loro testi con l'aiuto di un laboratorio svolto presso la Biblioteca San Pellegrino all'interno del progetto Baobab; le terze e le quarte sono state affiancate in diversi modi dall'esperta di Officina Educativa.

Infine il tutto è stato reso possibile grazie alla collaborazione dei genitori che hanno narrato con passione le storie e hanno aiutato le insegnanti negli allestimenti e nella preparazione di torte e biscotti della buonanotte.

Una serata speciale quindi in cui la classe si trasforma e diventa un salotto di casa in cui riunirsi per ascoltare storie che portano grandi e piccini in luoghi magici da esplorare insieme.

COME MAI UNA NOTTE DEI RACCONTI?

Il 24 febbraio di ogni anno Reggio Emilia ricorda la nascita del pedagogista Loris Malaguzzi che nel suo pensiero pedagogico spesso ricordava l'importanza di riscoprire il valore e la magia del racconto

Nella notte dei Racconti in molti luoghi della città, tutti insieme, tutti alla stessa ora, ma ognuno con le sue modalità, adulti e bambini si ritrovano attorno a storie, avventure ed emozioni da leggere, narrare ed ascoltare